



Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Ex DIVISIONE V – SISTEMI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

OGGETTO: [ID: 8076] Valutazione preliminare ai sensi dell'art.6, comma 9 bis del D.Lgs. 152/2006. S.S. 3 “Flaminia” – Progettazione definitiva ed esecutiva dei lavori di potenziamento e riqualificazione dell’infrastruttura – Centro abitato Testaccio al km 123+500- Comune di Spoleto (PG). Nota tecnica.

Oggetto della richiesta di valutazione preliminare

Con nota prot. n. del CDG.ST PG.0101207 del 17/02/2022, acquisita al prot. MiTE-28815 del 07/03/2022, la Società ANAS S.p.A. – Struttura Territoriale Umbria ha presentato istanza e documentazione progettuale in formato digitale, ai fini dello svolgimento della procedura di Valutazione preliminare, ai sensi dell’art. 6, comma 9, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto “S.S. 3 “Flaminia” – Progettazione definitiva ed esecutiva dei lavori di potenziamento e riqualificazione dell’infrastruttura – Centro abitato Testaccio al km 123+500- Comune di Spoleto (PG)”.

A corredo dell’istanza sopra citata, la Società proponente ha trasmesso la Lista di controllo predisposta ai sensi del Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante “Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all’articolo 6, comma 9 del D. Lgs 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall’articolo 3 del D. Lgs 16 giugno 2017, n. 104”, corredata degli elaborati grafici di cui al punto “10. Allegati della Lista di Controllo”.

Il progetto presentato ha come oggetto l’intervento di adeguamento tecnico funzionale della strada statale S.S. 3 Flaminia al km 123+500 ed è finalizzato al potenziamento e alla riqualificazione dell’infrastruttura viaria nel tratto nel comune di Spoleto (PG), in Umbria. L’intervento proposto si inserisce nel più ampio Piano Straordinario di Potenziamento e Riqualificazione della S.S.3 “Via Flaminia”, predisposto dalla struttura territoriale Umbria di ANAS, volto alla riduzione dei tempi di percorrenza e all’aumento dei livelli di sicurezza e capacità di flusso nei nodi ad alto utilizzo.

Analisi e valutazioni

Come evidenziato dal Proponente, l’intervento indicato nella istanza prevede la realizzazione di uno svincolo a raso che garantisca l’accesso veicolare alla zona residenziale denominata “Testaccio”, nel Comune di Spoleto, che al momento avviene senza corsie specializzate ed in due punti distinti a breve distanza l’uno dall’altro, creando una evidente situazione di pericolo per gli utenti. Gli interventi di progetto riguardano il miglioramento della prima deviazione, in direzione Spoleto, attraverso la realizzazione dell’allargamento parziale della sede stradale attuale con

ID Utente: 8406

ID Documento: CreSS_05-Set_04-8406_2022-0046

Data stesura: 28/02/2022

✓ Resp.Set: DiGianfrancesco C.

Ufficio: CreSS_05-Set_04

Data: 23/03/2022

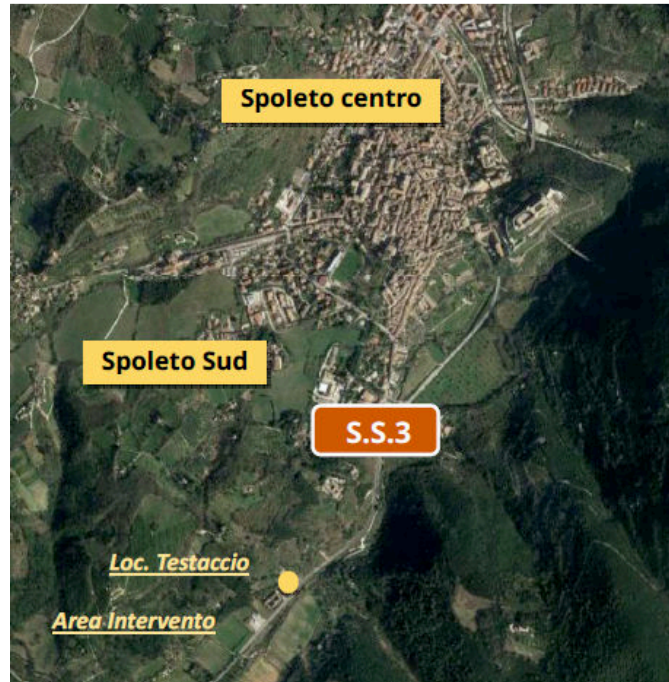
Tuteliamo l’ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-5722 5074 - 5070 - e-mail: cress-5@mite.gov.it

PEC: va@PEC.mite.gov.it

Firmato digitalmente in data 23/03/2022 alle ore 09:50

l'inserimento di una corsia di accumulo e l'installazione della corretta segnaletica per favorire l'immissione e l'uscita del traffico locale, nonché l'attraversamento dei pedoni. Inoltre il progetto prevede il completamento della viabilità interna complanare alla S.S.3 che consente di chiudere la seconda deviazione, sempre in direzione Spoleto Figg 1 e 2.



Figg.1 e 2 Localizzazione area di intervento (Fonte: Lista di Controllo)

Le aree oggetto di intervento ricadono prevalentemente all'interno della fascia di pertinenza stradale o su aree pubbliche o di uso pubblico. La parte che ricade su aree private da assoggettare ad esproprio risulta essere molto limitata e relativa al completamento della viabilità locale complanare; nella Fig. 3 è evidenziata la planimetria dei luoghi ante operam, in Fig. 4 post operam.



Fig. 3 Planimetria di progetto Ante operam (Fonte: Lista di Controllo)

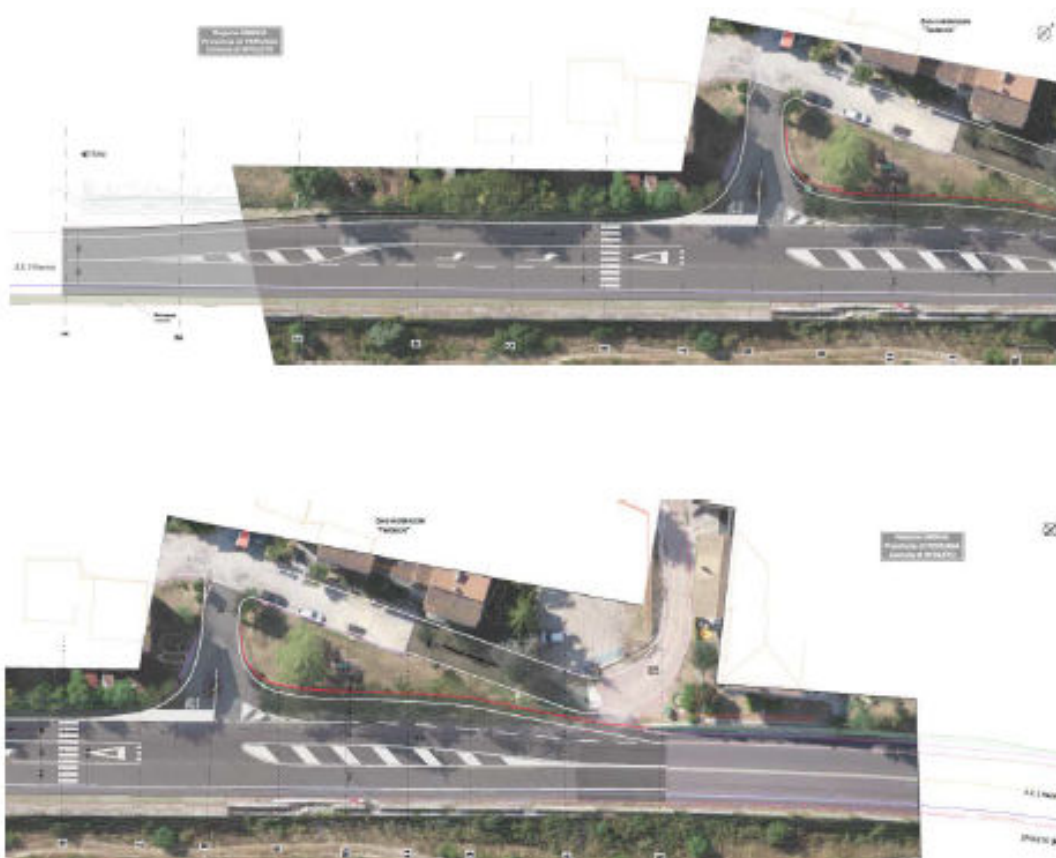


Fig. 4 Planimetria di progetto Post operam (Fonte: Lista di Controllo)

Con riferimento al punto 7. della Lista di Controllo “Iter autorizzativo del progetto proposto”, benché il Proponente non evidenzi alcun Iter autorizzativo del progetto, al punto 8 della Lista di Controllo si indica che l’area di intervento è sottoposta a vincolo di tutela dei corsi d’acqua ex lett. c) dell’art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004 ed a Vincolo Idrogeologico ai sensi ex R.D. 3267/1923, e pertanto prima dell’inizio dei lavori il proponente dovrà acquisire ogni autorizzazione e/o nulla osta necessaria, oltre che i titoli abitativi sulle aree interessate.

Con riferimento al punto 8 della “Lista di controllo”, “Aree sensibili e/o vincolate”, il proponente riferisce che:

- al punto 1) Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi L’area è degli interventi è interessata dal vincolo di tutela dei corsi d’acqua di cui alla lett. c) dell’art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004 e smi per la presenza del Torrente Tessino, che scorre parallelo alla S.S.3
- al punto 4) Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)”, il progetto non ricade all’interno di aree naturali protette e aree Rete Natura 2000; il proponente non evidenzia alcuna area protetta nei pressi del sito e indica che l’area più prossima è localizzata a 15 km. Di contro, da un controllo effettuato presso la banca dati del sito web Natura 2000 all’indirizzo <https://natura2000.eea.europa.eu/> risulta la presenza del SIC Montelucio di Spoleto identificato con codice IT5210064, che si estende ad est all’esterno dell’area interessata dal progetto, Fig. 5

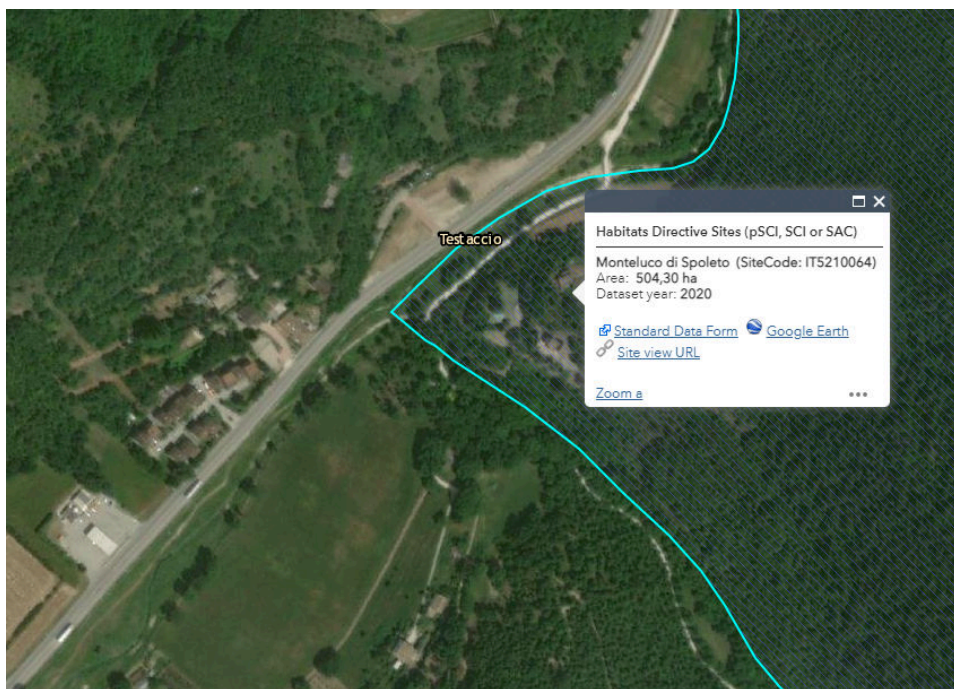


Fig. 5 Area SIC (Fonte sito web Natura 2000 <https://natura2000.eea.europa.eu/>)

- al punto 6) – “Zone a forte densità demografica”, il sito si colloca in una zona periferica del centro abitativo principale del Comune di Spoleto;
- al punto 7) – “Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica”- l’area dell’intervento ricade all’esterno di aree come tali. Benché il proponente non evidenzi alcuna area di interesse prossima all’area di intervento, da un controllo presso la banca dati della Regione Umbria, disponibile al sito web <https://siat.regione.umbria.it/benipaesaggistici/>, risulta che ad una distanza di circa 90 m dall’area di progetto è presente il sito di notevole interesse pubblico del “centro storico di Spoleto ed dei versanti di Monteluco” e ad una distanza di circa 180 m il sito “valle del Tessino; inoltre a circa 360 m è presente il sito “Colle Risana”. Come evidenziato nella Lista di controllo, l’area ricade nella Rete Storica e in parte anche nella Rete Storica della Flaminia Antica e nella Rete Principale Romana., Fig. 6. Secondo le NTA del PRG, l’intervento ricade, inoltre, nelle aree della Conservazione paesaggistica.



Fig. 6 Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica (Fonte sito web Regione Umbria <https://siat.regione.umbria.it/benipaesaggistici/>)

- al punto 10) “Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)” Il progetto ricade all’interno di aree sottoposte a vincolo idrogeologico;
- al punto 11) “Aree a rischio individuate nei Piani per l’Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni” il Proponente riferisce che il progetto è esterno ad aree considerate a Rischio Idraulico .
- al punto 12) “Zona sismica” Gli interventi in progetto ricadono in Zona sismica 1 (ad alta sismicità).

La realizzazione delle opere in progetto consiste nell'adeguamento funzionale della strada esistente, con innalzamento dei livelli di sicurezza, attraverso un parziale allargamento della sede stradale della S.S. 3 e completamento della viabilità interna. Seppur introduce delle modificazioni, l'intervento, come affermato dal Proponente, risulta di dimensioni tali da non compromettere in maniera significativa l'ambiente nel quale viene realizzato.

Nella fase di realizzazione dell'opera è prevista la movimentazione di materiale polverulento con conseguenti emissioni di particolato. Al fine di ridurre ed abbattere le emissioni di polveri in atmosfera è prevista la bagnatura delle aree di cantiere

Con riferimento alla produzione di inerti, la Società Anas stima che le demolizioni ammonteranno a 74,6 mc e i materiali saranno o riutilizzati o gestiti in qualità di rifiuto e verranno recapitati in discarica per inerti, non pericolosi e impianti di recupero.

Gli impatti in atmosfera sono legati alla sola fase di cantiere, con la movimentazione di automezzi adibiti al trasporto dei materiali necessari durante le fasi realizzative delle opere:

In fase di esercizio l'intervento non determinerà impatti significativi sulla componente Atmosfera.

Come indicato dal Proponente, al fine di ridurre il rischio di contaminazione del terreno o dell'acqua dovuto, durante la realizzazione dell'opera saranno adottati tutti gli accorgimenti necessari per evitare il pericolo di eventuali rilasci di inquinanti sul suolo e nelle acque superficiali e sotterranee e le protezioni ambientali per eventuali si accidentali

Conclusioni

La Società ANAS S.p.A. ha presentato presso questa Amministrazione istanza per la procedura di Valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto "S.S. 3 "Flaminia" – Progettazione definitiva ed esecutiva dei lavori di potenziamento e riqualificazione dell'infrastruttura – Centro abitato Testaccio al km 123+500- Comune di Spoleto (PG)"

Gli interventi sono finalizzati all'adeguamento tecnico funzionale della strada statale S.S. 3 Flaminia al km 123+500 nel Comune di Spoleto, con l'allargamento parziale della sede stradale attuale con l'inserimento di una corsia di accumulo e l'istallazione della corretta segnaletica per favorire l'immissione e l'uscita del traffico locale, nonché l'attraversamento dei pedoni. Inoltre, verrà realizzato il completamento della viabilità interna complanare alla S.S.3

Le aree oggetto di intervento ricadono prevalentemente all'interno della fascia di pertinenza stradale o su aree pubbliche o di uso pubblico.

Esaminati gli elementi informativi forniti dalla Società proponente ANAS S.p.A. nella Lista di controllo e nei relativi allegati, considerate le finalità e le caratteristiche delle opere in progetto, con particolare riferimento agli aspetti ambientali, si ritiene che possa escludersi la sussistenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, sia in fase di realizzazione, previ accorgimenti cautelativi nella fase di cantiere, sia in fase di esercizio dell'intervento.

Pertanto, sulla base delle analisi e delle valutazioni sopra riportate, per quanto di competenza di questa Amministrazione, è ragionevole sostenere che la proposta progettuale avanzata non sia da sottoporre a successive procedure di Valutazione Ambientale (verifica di assoggettabilità a V.I.A. o V.I.A.), fatta salva l'acquisizione di ogni altra necessaria autorizzazione e nulla osta.

Il Dirigente

Dott. Giacomo Meschini

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/